



L'Istituto, nel suo bollettino trimestrale, avverte che "è cruciale attuare le riforme strutturali"

Bankitalia: Pil negativo nel 2013 ma Paese fuori dalla recessione

Si indebolisce il reddito disponibile delle famiglie italiane: nei primi sei mesi è sceso del 3,9%. Conti pubblici: "Serve attento monitoraggio nei prossimi mesi"

ROMA - La situazione peggiora e l'Italia subirà una contrazione del Pil, il prossimo anno, superiore a quella prevista dal governo, ma tuttavia il 2013 segnerà l'uscita dalla recessione. Nel suo ultimo bollettino economico la Banca d'Italia prende nota della revisione al ribasso delle stime da parte degli analisti e dell'Fmi ma conferma che, nel corso del prossimo anno, la caduta del prodotto interno lordo, sostenuto dalla domanda estera, si fermerà sebbene vi siano ancora motivi di tensione come la diminuzione dei salari reali fino al 2014 e il reddito disponibile delle famiglie. Se per il 2012 la stima degli esperti collima con quella del governo (calo Pil -2,4%), nel 2013 l'economia arretrerà dello 0,7% contro la cifra di -0,2% scritta dall'esecutivo nella nota al Def.

Via Nazionale mette in evidenza due aspetti importanti per favorire la ripresa: il credito e le misure che il governo ha varato e che ora deve attuare.

(Continua a pagina 6)

CRESCONO LE TENSIONI NEL PARTITO DEMOCRATICO

Bersani fa tremare i big



(Servizio a pagina 5)

LEGGE STABILITA'

Resta l'impianto di base Pd-Pdl: "Retroattività va cambiata"

ROMA - Ad una settimana dal suo varo in Consiglio dei ministri, il governo pubblica il testo definitivo della legge di stabilità: l'esecutivo ha confermato l'impianto della parte fiscale, compresi gli aspetti più criticati, come la retroattività dei tagli a detrazioni e deduzioni.

(Continua a pagina 6)

IMMIGRAZIONE

Regolarizzazione chiude a quota 134 mila: in gran parte badanti

ROMA - Alla fine le previsioni del ministro per l'Integrazione Andrea Riccardi, che aveva parlato di 100-150 mila domande, si sono avverate: alla scadenza della "finestra" di un mese concessa per l'emersione dei lavoratori immigrati irregolari, grazie a un'impennata degli ultimi giorni, al Viminale sono arrivate 134.576 richieste.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



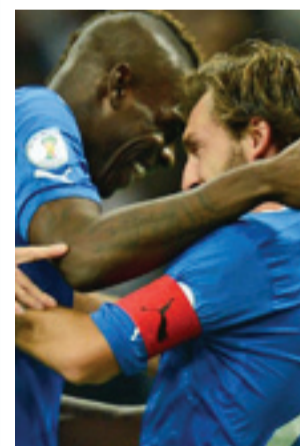
Caracas nel caos

CARACAS - Si sa, la capitale è una città caotica, dal traffico insopportabile. Ci vuole poco per mandarla in tilt. Se poi è vittima di un acquazzone, come se ne sono visti poche volte, il caos è assicurato. Ieri la forte pioggia, caduta con tanta insistenza su Caracas, ha obbligato le autorità ad interrompere per quasi un'ora la circolazione lungo la "Autopista Francisco Fajardo". Nei pressi del Centro Commerciale Millenium, questa, con decine di vetture sommerse nell'acqua, aveva l'aspetto di uno strano ed immenso lago. Lunghe file di macchine anche nell'"Autopista Prados del Este" che, in più parti, si è trasformata in lago o in un lungo fiume, secondo le circostanze.

Tante le famiglie che per le piogge hanno dovuto abbandonare le loro umili case costruite lungo piccoli corsi d'acqua, ieri in piena e minacciosi a causa del maltempo.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



L'Italia va, 3-1 alla Danimarca

LIBIA

Clinton difende Obama: "A Bengasi fu colpa mia"

(Servizio a pagina 9)

Attraverso una retrospettiva storica il ruolo che l'emigrazione ha avuto nel delineare due realtà geograficamente tanto vicine quanto strutturalmente lontane



“Il Divario”: globalizzazione, emigrazione e Sud

CARACAS – L'Italia e le sfide degli anni a venire. Un percorso intimamente legato alla globalizza-

zione, ai suoi effetti ed altrettanto connesso con la questione meridionale. Ciò che nel libro viene

denominato il “Divario”. “Globalizzazione” e “Meridione”: due parole di uso comune ancorché



Estratti

*** “L'importanza della competitività internazionale può essere compresa utilizzando una analogia: così come un atleta tende a migliorare le proprie prestazioni confrontandosi con altri sportivi, lo stesso accade al sistema produttivo di un Paese”

*** “Nel cinquantennio 1955-2005 le regioni del Mezzogiorno d'Italia sono le uniche, tra i Paesi ad economia avanzata, che non hanno ridotto il divario economico rispetto alle regioni più avanzate del Paese”

*** “L'Unità d'Italia, pur rappresentando un momento di straordinaria ed indiscutibile importanza, non riuscì a garantire un più elevato livello di equilibrio sociale, culturale ed economico tra due diversi contesti che viceversa andavano delineandosi in maniera sempre più netta nel quadro della penisola”

*** “Non è quella delle politiche regionali la via maestra per attenuare il Divario tra il Sud ed il Centro-Nord. Occorre dirigere l'impegno comune soprattutto verso le politiche generali, le quali devono necessariamente fissare obiettivi riferiti a tutto il Paese”

scarsamente comprese e studiate. Così come non pienamente compreso è il Divario, ossia la frattura economica, storica e culturale tra il Nord e il Sud della Penisola. Un fenomeno meditato, analizzato, ma soprattutto vissuto dai due gio-

vani autori, Luca Marfé ed Emanuele Schibotto, cresciuti rispettivamente in Campania ed in Veneto.

Attraverso il prisma della retrospettiva storica emerge altresì il ruolo che l'emigrazione ha avuto nel delineare due

realtà geograficamente così vicine, ma strutturalmente così lontane.

Il volume ruota attorno a questi concetti, offrendone una visione chiara, originale e soprattutto utile a dare vita ad un dibattito che abbia come tema le divergenze interne al Paese e le loro potenzialità inesprese. Il Sud, in buona sostanza, è solamente un problema oppure potrebbe rivelarsi la soluzione per il rilancio dell'economia italiana? Una colossale risorsa stretta nella morsa di alcune note difficoltà, cui sono però direttamente collegati cospicui margini di sviluppo. Un potenziale straordinario che potrebbe davvero fare la differenza.

“Il Divario – Globalizzazione, Emigrazione e Sud” di LUCA MARFÉ ed EMANUELE SCHIBOTTO, Edizioni Nuova Cultura (2012), collana “Italia nel Mondo”, ISSN 2239-7051, Anno II, n.2 – 2012, pag.XX, €9,00 <http://www.ibs.it/code/9788861348677/marfeacute/divario-globalizzazione-emigrazi.html>

CONFARTIGIANATO

Il Belpaese "patria" mondiale dell'imprenditoria



ROMA - Quasi una impresa su 2 finisce ko entro i primi 5 anni di vita: il 49,5% delle aziende infatti getta la spugna prima di compiere il quinquennio, sconfitto da un ambiente troppo spesso ostile all'iniziativa economica. Ma nonostante la crisi, l'Italia è la "patria" mondiale dell'imprenditoria: 6,6 aziende ogni 100 abitanti. Lo afferma una rilevazione della Confartigianato. Quel 50,5% di aziende che resiste va però a irrobustire un tessuto imprenditoriale che, a dispetto della crisi, è tra i più vivaci del mondo.

Secondo la Confartigianato, con 6,6 imprese ogni 100 abitanti l'Italia è in testa alla classifica dei Paesi ad economia avanzata con il più alto tasso di imprenditorialità. Al secondo posto la Francia con 4,1 imprese ogni 100 abitanti, seguita dal Regno Unito (2,8 aziende per 100). Nel primato italiano "spiccano" le imprese artigiane: con 1.448.867 aziende la loro presenza sul territorio è capillare e diffusa. All'artigianato e alle piccole aziende si deve la tenuta occupazionale anche nella fase più acuta della crisi. Tra il 2007 e il 2010 le micro imprese (con meno di 9 addetti) hanno fatto registrare un aumento dell'1,2% degli occupati a fronte di un calo dell'1,5% degli addetti del totale delle aziende.

- Siamo un popolo di imprenditori - sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - e lo dimostriamo a dispetto della crisi e dei tanti ostacoli che spengono le iniziative imprenditoriali. Questa propensione va sostenuta sia nella fase di avvio dell'impresa sia soprattutto durante la vita dell'azienda. Non basta puntare sulle start up innovative se poi in Italia continuano a non esserci le condizioni favorevoli perché le imprese possano svilupparsi e generare occupazione.

Bene facilitare la creazione di un'impresa quindi ma, conclude Guerrini, "è anche indispensabile dare concreti segnali alle imprese che già esistono e assicurare la solidità del nostro tessuto produttivo.

Prato, Fermo e Reggio Emilia sono le "piccole patrie" dell'artigianato con il più alto tasso di imprese attive. Tra i Comuni spiccano invece Piode (Vercelli), dove ci sono 9,2 aziende ogni 100 abitanti; Cingoli (Macerata), 6 imprese per 100 abitanti; Monte Urano (Ascoli Piceno), 5,8 aziende. Tra quelli più grandi va a Montemurlo (Prato) la palma del Comune più artigiano d'Italia: 6,6 aziende ogni 100 abitanti.

Allarmanti i risultati di uno studio Cribis D&B: in Italia nei primi 9 mesi del 2012 sono fallite 8.718 imprese.

Dal 2009 'chiuse' 41.556 aziende. Lombardia, Lazio e Veneto le regioni più colpite, soffre soprattutto l'edilizia



Cresce il numero dei fallimenti Ogni giorno 'chiuse' 35 aziende

MILANO In Italia nei primi 9 mesi del 2012 hanno portato i libri in Tribunale più di 35 imprese al giorno, quasi 1.000 al mese, per un totale di 8.718 fallimenti. E' quanto emerge dall'analisi dei fallimenti in Italia, aggiornata alla fine del terzo trimestre 2012, realizzata da Cribis D&B, società del gruppo Crif specializzata nella business information.

Nello specifico, dopo i 3.212 casi rilevati nel primo trimestre e i 3.109 del secondo, nel terzo trimestre dell'anno (caratterizzato dalla presenza del mese di agosto, che tradizionalmente ne comprime la dinamica) sono fallite 2.397 imprese (contro le 2.205 del terzo trimestre 2011). Considerando il trend a partire dal 1 gennaio 2009, quando la crisi economica ha iniziato a far sentire, sono complessivamente 41.556 le imprese ad aver dichiarato fallimento.

Il numero di fallimenti registrato in Italia nel terzo trimestre 2012 cresce sensibilmente sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+9%), sia rispetto agli anni precedenti (+16% rispetto al 2010 e soprattutto +39% rispetto al 2009). Nei primi nove mesi del 2012, a fallire in Italia sono state soprattutto società di capitali,

con 6.674 casi, pari al 77% del totale. Solo una minoranza invece sono società di persone (1.075 casi, pari al 12%) e ditte individuali (969 casi, pari all'11%).

- Il numero dei fallimenti rilevato anche nel terzo trimestre dell'anno in corso rimane molto al di sopra dei livelli pre-crisi - commenta Marco Preti, ad di Cribis D&B -. Questo dato purtroppo non sorprende e, anzi, trova un riscontro anche nei comportamenti di pagamento adottati dalle imprese italiane nei confronti dei propri fornitori, ancora in sofferenza. Del resto, la congiuntura economica ancora negativa fa sì che gli insoluti, anche quelli non particolarmente gravi, possano mettere seriamente in difficoltà anche imprese solide.

La distribuzione dei fallimenti lungo la penisola presenta situazioni molto differenti. La regione di gran lunga più colpita risulta essere la Lombardia (quella che, del resto, presenta anche il maggior numero di imprese attive), dove dall'inizio del 2012 hanno dichiarato fallimento 1.925 imprese, 541 casi solamente considerando il terzo trimestre, totalizzando una quota superiore al 22% di tutti i casi registrati in Italia nel periodo

di rilevazione. Al secondo posto si colloca il Lazio, con 897 fallimenti nel 2012, mentre chiude il podio il Veneto, con 743 casi totali di cui 238 nel solo terzo trimestre. Seguono Campania e Piemonte (in entrambe le regioni 688 casi nei primi nove mesi 2012), Emilia Romagna (641) e Toscana (604). Più di 400 casi nei primi nove mesi dell'anno si contano poi in Puglia e Sicilia, oltre 300 nelle Marche.

Oltre il 20% dei fallimenti registrati in Italia nei primi nove mesi del 2012 riguarda l'edilizia, che si conferma il settore in maggiore difficoltà con 1.862 casi, sommando i microsettori della 'costruzione di edifici', degli 'installatori' e dell'edilizia specializzata'. Collegati alla crisi del comparto vanno considerati anche i 450 fallimenti rilevati nel settore immobiliare.

Particolarmente colpito anche il commercio all'ingrosso (666 fallimenti nel microsettor del 'commercio all'ingrosso dei beni durevoli', 533 nel 'commercio all'ingrosso di beni non durevoli'), al quale si aggiungono i 547 fallimenti nei 'servizi commerciali'.

Relativamente ai comparti che negli ultimi tre mesi sono stati particolarmente

colpiti dalla contrazione dei consumi da parte delle famiglie, la rilevazione di Cribis D&B mette in evidenza i 67 fallimenti nel commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori (1.290 casi dal gennaio 2009), i 32 fallimenti di alimentari (547 casi totali), i 94 casi registrati tra bar e ristoranti (1.545 dal 2009) oltre ai 24 alberghi che sono stati costretti a portare i libri in Tribunale nell'ultimo trimestre (per un totale di 369 casi complessivi).

- Il futuro rimane incerto - aggiunge l'ad Marco Preti - e il numero di fallimenti rappresenta un sintomo di questa delicata situazione esattamente come i comportamenti di pagamento, la fotografia più affidabile e aggiornata dello stato di salute delle imprese, che mostrano un'Italia ancora in difficoltà, con settori che presentano un livello di pagamenti puntuali in forte diminuzione, come la già citata edilizia o i trasporti, e con aree geografiche in forte sofferenza, come la Campania, la Sardegna o la Sicilia. Per questo possiamo ritenere che il numero di fallimenti purtroppo sia destinato a mantenersi su livelli elevati anche nei prossimi mesi.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

SEGURIDAD

Policía Nacional Bolivariana activa 675 funcionarios en Aragua

CARACAS - Un total de 675 funcionarios y funcionarios de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) fueron activados este martes en tres parroquias del municipio Girardot, estado Aragua, informó el ministro de Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Reverol, quien detalló que los agentes de la PNB contarán con 41 vehículos y 105 motocicletas para realizar patrullaje y "atender de manera focalizada la incidencia delictiva" en las parroquias Pedro Ovalle, José Joaquín Crespo y Linares Alcántara de Aragua.

El director de PC, Díaz Curbelo, informó que Aragua, Portuguesa, Miranda, Zulia fueron afectados por las lluvias caídas este lunes y la madrugada de este martes

Organismos del Estado alerta ante lluvias en todo el país

CARACAS - Los organismos de seguridad del Estado se mantienen alerta ante las lluvias registradas en las últimas horas en el país, que han causado afectaciones en varios estados. Aragua, Táchira, Carabobo, Anzoátegui, Portuguesa, Mérida y Sucre son los estados más afectados por las lluvias intensas, por lo cual efectivos de los cuerpos de bomberos y de Protección Civil (PC) permanecen atentos, a fin de atender cualquier contingencia.

El director nacional de PC, Luis Díaz Curbelo, informó este martes que fue restablecido el tránsito hacia Ocumare de la Costa, en el estado Aragua, que se vio obstaculizado el lunes tras la caída de un cable de alta tensión eléctrica.

"En Aragua casi todos los municipios sufrieron afectaciones por las lluvias. No tenemos reporte de damnificados, sólo afectaciones por entrada y salida de agua (...) Se desbordaron el río Aragua y el río Turmero que afectaron la vialidad pero que ya fueron atendidos. También se reportó un árbol caído y un cable de alta tensión", describió.

Explicó que en Portuguesa se produjo el desbordamiento de la quebrada Araure en Acarigua por las lluvias de la madrugada, y agregó que hay varios sectores inundados. "También tenemos una escuela afectada donde colapsó una pared". Instó a la población a estar alerta ante las lluvias.

Mérida y Táchira

Protección Civil y los organismos estatales y nacionales de infraes-



tructura se mantienen desplegados en el estado Mérida para garantizar la atención de las comunidades afectadas por las recientes lluvias en 9 municipios, informó el titular del Instituto para la Prevención y Administración de Desastres en esa entidad, Noel Márquez.

Márquez informó que este martes cuatro viviendas de las poblaciones de Tabay y San Rafael de Tabay, municipio Santos Marquina, resultaron afectadas, dos con pérdidas parciales y dos con pérdida total, lo que amerita la reubicación de las familias en viviendas solidarias. Refirió que el municipio Libertador, en los sectores El Morro y Pie del Llano, otras 8 viviendas presentaron anegación.

Indicó que se han presentado afectaciones en 9 municipios de la entidad y detalló que en las municipalidades de Alberto Adriani, Libertador, Santos Marquina y Arzobispo Chacón, se registraron daños en vialidad, viviendas y acueductos.

Destacó que en los municipios Cam-

POLÍTICA

López: Hoy más que nunca reivindicamos el voto

CARACAS - Leopoldo López, coordinador nacional del Comando, durante un encuentro federal de activistas de Voluntad Popular. Expresó que "si bien hay que fortalecer la organización", se debe reconocer y entender el motivo de la derrota. "No tenemos duda, quienes hacemos vida en Voluntad Popular, que la lucha está en los derechos humanos", agregó López.

ECONOMÍA

Fedecámaras respaldará diálogo empresa-Gobierno

CARACAS - El presidente de Fedecamaras, Jorge Botti, resaltó este martes que tras los resultados del 7-O debe ejercer el diálogo entre las instituciones del Estado, las ofertas gubernamentales, y la sociedad actual. "Creo que si avanzamos en ese sentido podemos tener puntos de coincidencia", dijo.

MAS

Califica de ilegítima victoria de Chávez

CARACAS - El secretario general del Movimiento al Socialismo (MAS), Felipe Mujica, en rueda de prensa afirmó que el operativo llevado a cabo por la maquinaria del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) durante las elecciones presidenciales del 7 de octubre, fue similar a los ejecutados por los comités de defensa de la revolución cubana. "Llegaron a buscar directamente a sus casas a centenares de miles de venezolanos que fueron movilizadas de manera casi obligada o pagando la movilización", señaló.

Agregó que en el desarrollo de los comicios "la libertad, la autonomía y la decisión de votar o no, quedaron cuestionadas". Mujica indicó que el Gobierno hizo uso de "un dinero del Estado", para una victoria "absolutamente ilegítima".

Advirtió que hubo una enorme diferencia entre los resultados de las elecciones de 1998, cuando Hugo Chávez fue electo para su primer período, y "resultados posteriores en las que había una movilización espontánea, y lo que hoy ocurre, movilizaciones en autobuses, pagadas e itinerantes".

Por otro lado desestimó la posibilidad de un fraude electrónico o por la vía del Consejo Nacional Electoral. "Lo que sí queda claro luego del 7-O, es que tenemos unas elecciones totalmente deformadas por el ventajismo del cual se hace uso el Estado venezolano", añadió.

Acerca de los comicios regionales que se celebrarán el 16 de diciembre, comentó que la "tarea de los venezolanos será elegir a quien constituya el mejor liderazgo en cada estado del país". Consideró que las votaciones no "pueden ser vistas como la continuación de lo que ocurrió el 7 de octubre", ya que "su resultado no tiene porque ser igual". Finalmente sugirió a la coalición opositora sostener un debate "civilizado" sobre los resultados de la jornada electoral pasada, para que "se puedan corregir posibles errores cometidos".

EJECUTIVO

Diseño plan para recuperar galpones abandonados

CARACAS - El Presidente de la República aprobó un plan para recuperar galpones ociosos, según informó el ministro de Industrias, Ricardo Menéndez.

El funcionario explicó que el programa se llama "A trabajar" y está enmarcado dentro de los lineamientos de la misión Saber y Trabajo. "Los compañeros que han estado desempleados e inscritos en la misión Saber y Trabajo van a poder abordar un proyecto productivo (...) Vamos a poder a asumir galpones, espacios que estén abandonados, ociosos, sin producción", expresó Menéndez en rueda de prensa transmitida por VTV.

Aseguró que con esta medida se podrán crear nuevas empresas y nuevos puestos de trabajo. "Recuperamos espacios productivos, generamos esos espacios productivos y vamos a hacer el parto de nuevas fábricas". El titular de la cartera de Industrias detalló que el Presidente de la República autorizó 1.050 millones de bolívares para desarrollar los primeros cien "A trabajar".

"El presidente Chávez en conjunto con una visión que se vino haciendo de un conjunto de espacios que estaban ociosos, que se hizo de manera muy metódica, ha aprobado recursos para los primeros cien A trabajar".

Menéndez también informó que el primer mandatario aprobó recursos para una fábrica de autopartes y para la ampliación de la planta de celulares Orinoquia.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BUCAREST

Forfait Berlusconi e il PPE italiano non decolla

BUCAREST - "Il passo indietro di Silvio Berlusconi per favorire l'unità dei moderati ha veramente una motivazione molto forte, profonda". Franco Frattini cammina svelto verso il gate, all'aeroporto di Fiumicino, e prima di imbarcarsi per Bucarest commenta così la scelta del Cavaliere di disertare a sorpresa il congresso del Ppe. Berlusconi non ci sarà, salvo ennesimi cambiamenti di programma, ma non è detto che le ragioni dell'assenza siano quelle che racconta Frattini.

"Annullate tutto, io non vado lì a metterci la faccia, a rappresentare il Pdl ci sarà Alfano", raccontano che abbia preso le distanze all'improvviso il Cavaliere, lasciando di sale chi ancora cercava di convincerlo a non rinunciare ad un palcoscenico così importante.

- Casini ha già detto quello che doveva dire - avrebbe risposto a chi insisteva, lasciando intendere che il suo interesse adesso è costruire qualcosa di nuovo e non occuparsi di Pdl, per di più in un contesto dove i centristi torneranno ad esibire indifferenza rispetto alla sua offerta di costruire insieme una casa per i moderati.

Una rinuncia che si noterà, quella di Berlusconi. Al XXI congresso del Partito Popolare Europeo - che servirà ad aggiornare le regole scritte 20 anni fa ad Atene, parlare d'Europa e confermare i vertici - il Pdl è insieme al Rmds addirittura il partito ospitante. Ma il progetto di farne il proscenio di un patto di alleanza tra i moderati italiani sembra destinato a rimanere frustrato, nonostante i buoni auspici di Frattini, che ieri in un'intervista diceva "quando con Casini a Bucarest ci ritroveremo seduti accanto riusciremo, chissà, anche a tirare giù il muro della discordia".

Già al summit del Ppe a Marsiglia un anno fa (il primo da ex premier per Berlusconi) l'idea di fermare la caduta libera del Pdl e preparare la rimonta elettorale aggancciando i centristi in una 'Costituente italiana dei moderati' aveva registrato la freddezza di Casini e Fini. Ma se allora ancora si chiedeva a Berlusconi di farsi da parte e di tagliare i ponti con la Lega, oggi la questione non è neppure più quella.

- Il Ppe noi ed il Pdl possiamo farlo in Europa, con le strette regole di democrazia del Partito Popolare Europeo, sulla base di un programma che abbia al centro la costruzione di un'Europa politica, l'economia sociale di mercato, la conferma di valori come la difesa della vita e la famiglia. Ma in Italia è tutto un altro discorso - ragiona liquidatorio Rocco Buttiglione alla vigilia del viaggio. E Pier Ferdinando Casini, prima di arrivare a Bucarest, confidava di voler volare alto.

Insomma non si tratta più, come disse proprio a Marsiglia Buttiglione ad Alfano provocandone il risentimento, di staccarsi da un Berlusconi padre-padrone perché "All'ombra delle querce non nascono platani ma solo funghi".

L'indifferenza dei centristi verso il passo indietro del Cavaliere è ormai conclamata e Casini - tutto proiettato verso la 'Lista Italia' nel nome di Monti - ancora oggi ribadisce di non essere interessato alle "vecchie armate". Difficile per il segretario Angelino Alfano, in arrivo oggi, dimostare di avere il 'quid' per costruire quella 'famiglia dei moderati' che in Italia non si riesce a riunire.

- Ma in Europa - ragiona una fonte Udc ribadendo il no dei centristi - da tempo sanno bene che siamo noi le vestali di certi valori, conoscono la nostra battaglia per la difesa dell'ispirazione democratico cristiana del Ppe e sanno invece che nel Pdl c'è un'anima moderata ma anche una populista. Per non dire del resto...

Altissima tensione nel Pd. Colpo di scena del segretario che ricorda a Massimo D'Alema, che ha invocato il partito per decidere se lui si deve ricandidare o meno, le regole scritte nello statuto



Bersani fa tremare i big: "Le regole valgono per tutti"

ROMA - "E che è successo oggi? Quei due si so' dati du' schiaffi e Reggi dice che guarda sfilare i nostri cadaveri sulla riva del fiume...". Giuseppe Fiorini, uno a cui non manca l'umorismo, è l'unico che prova a sdrammatizzare una giornata ad altissima tensione nel Pd. L'altolà di Pier Luigi Bersani alla ricandidatura di Massimo D'Alema fa tremare i big del Pd, tutti schierati con il segretario nella sfida alle primarie e convinti fino ad oggi che il leader Pd si sarebbe speso, in vista delle candidature, per tutelare alcune figure simbolo del partito. Il segretario Pd non ama la rottamazione. - Finisce per svilire il confronto sul paese - ha detto nella riunione serale con i parlamentari suoi sosteni-

tori, accorsi per capire se, dopo il botta e risposta con D'Alema - peraltro assente all'incontro di ieri sera - i decani avrebbero aperto la resa dei conti interna. Da più parti, però, dai 'giovani turchi' ai lettiani, era partito da settimane il pressing sul segretario affinché facesse una mossa per togliere terra sotto i piedi di Matteo Renzi che, soprattutto al grido di rinnovamento, stava crescendo nei sondaggi per le primarie. E così a Massimo D'Alema che ha invocato il partito per decidere se lui si deve ricandidare o meno, Bersani ha ricordato lo statuto. Una banalità se non fosse che, come tutti ripetono tra i democratici, nel 2008 le deroghe furono applicate per aree, ad esempio tutte le donne

furono candidate a priori, e non si votò caso per caso su richiesta del singolo, come prevedono le norme del partito. D'altra parte, come osserva il deputato pugliese Dario Ginefra, presentatore del ddl sul limite dei tre mandati ma che ieri ha sottoscritto l'appello pro D'Alema sull'Unità, nel Pd le regole sono applicate a correnti alternate: Rosy Bindi, ad esempio, "potrebbe chiedere paradossalmente una doppia deroga" visto che è sia presidente del partito sia vicepresidente del Pd, cumulo di carico che lo statuto non consente. Se lo "strappo" di Bersani è molto piaciuto a iscritti e simpatizzanti, come raccontano i suoi, ha fatto molto meno piacere ai big del

Pd. D'Alema ufficialmente ha dato ragione al segretario ma, secondo numerosi parlamentari, l'ha presa tutt'altro che bene.

- Il problema - spiega un dirigente democratico pugliese - sarà vedere come reagisce. D'Alema e i suoi hanno ampio consenso in Puglia e Campania, il 70 per cento dei democratici in Basilicata stanno con lui. E se lui decide di mettere i bastoni tra le ruote a Bersani, è un problema per le primarie.

Bersani (che avrebbe sentito telefonicamente D'Alema), sa che "molte delle scelte" che ha fatto "non sono state condivise anche da persone a cui - ha detto - sono molto legato. Ma fin qui sono sicuro che non abbiamo sbagliato strada, anzi è quella giusta"

www.voce.com.ve

La voce

Il ministro Befera sottolinea che non ci sarà la caccia ai ricchi. Il confronto sarà tra il reddito dichiarato e le spese, non tra il reddito e la ricchezza o la ricchezza superflua

Fisco: in dirittura d'arrivo il "redditometro": misurerà la fedeltà fiscale degli italiani

ROMA - Il 'redditometro', lo strumento fiscale che metterà al confronto i redditi dichiarati e le spese effettuate, è in dirittura di arrivo. Sarà pronto entro la fine di ottobre per entrare in vigore dall'inizio del 2013. Lo ha confermato il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera.

- Lo stiamo esaminando e ora dobbiamo presentarlo alle associazioni - ha riferito il direttore delle Entrate.

Confermata dunque la tabella di marcia, come anche resta confermato l'impianto. Sarà un sistema con circa cento voci significative di spesa, divise per macrocategorie applicate ad alcuni 'tipi' di famiglia. Il reddiometro misurerà la corrispondenza tra reddito dichiarato e spese effettuate, puntando l'attenzione su alcune voci in particolare. In parole povere il meccanismo fatto di incroci dovrebbe essere in grado di misurare la fedeltà fiscale del contribuente. Ma Befera tiene a sottolineare che non ci sarà la caccia ai ricchi. Il reddiometro "non misura la ricchezza ma misura le spese; il confronto è tra il reddito dichiara-



to e le spese, non tra il reddito e la ricchezza o la ricchezza superflua". Tanto che lo strumento non farà differenza a seconda dei beni di consumo.

- Non ci sono parametri diversi a seconda delle voci - assicura Befera -. La barca o il cavallo, per fare un esempio, non peseranno più del camper. Non

ci sono i coefficienti come nel vecchio reddiometro, ciascuna spesa varrà per quello che è.

Il direttore ribadisce:

- Quando le spese sono compatibili con il reddito non ci sono problemi.

Ci saranno le auto, le barche, gli immobili, l'iscrizione ai circoli, i viaggi, le spese di istruzione,

solo per fare alcuni esempi. Le macrocategorie dovrebbero andare invece dai mezzi di trasporto al tempo libero, alle spese per la casa, sempre per citarne alcune. La stessa spesa poi potrebbe tenere conto del tipo di nucleo familiare: monoreddito, monoparentale, con uno, due, nessun figlio, etc. L'Agenzia è anche al lavoro su altri fronti, primo tra tutti lo sfoltimento degli adempimenti. Anche perché il loro numero eccessivo è tra i "fattori che disincentivano" le imprese ad investire in Italia, come detto dallo stesso Befera.

E sempre l'Agenzia delle Entrate comunica che ora è possibile verificare lo stato di attività di una partita Iva e conoscere i dati identificativi del soggetto titolare direttamente nella sezione 'servizi online' del sito internet dell'Agenzia (www.agenziaentrate.it). Ciascun contribuente può verificare l'esistenza e la correttezza di tutte le partite Iva nazionali attraverso una semplice operazione. "L'intento - spiegano - è quello di ridurre le frodi e facilitare le operazioni in ambito commerciale"

DALLA PRIMA PAGINA

Resta l'impianto di base...

Saltano invece alcune sforbiciate a danno dei disabili. Dalla maggioranza si alzano le voci del segretario del Pd, Pierluigi Bersani, e del Pdl che chiedono modifiche al capitolo fisco; i sindacati insistono per evitare l'aumento dell'orario dei professori della scuola e il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, liquida: l'irpef è un bene per le famiglie ma non per le imprese e "non ci sono provvedimenti incisivi per la ripartenza, in particolare per quanto riguarda ricerca, innovazione e infrastrutture".

Il Governo al momento di trasmettere la legge alla Camera ne ha pubblicato il testo definitivo. La sorpresa positiva è stata l'eliminazione di alcune delle norme che colpivano anziani e disabili: non c'è più la tassazione dell'indennità di accompagnamento (la pensione di invalidità) né la riduzione del 50% della retribuzione dei dipendenti pubblici per i permessi presi per assistere i genitori disabili (per la legge 104). Rimane invece la tassazione delle pensioni di guerra e l'aumento dell'Iva dal 4 all'11% per le cooperative sociali e per i servizi socio-assistenziali a cui i Comuni ricorrono molto. Il resto dell'impianto della manovra rimane. L'aumento delle due aliquote Iva, lascio della manovra Tremonti del luglio 2011, anziché di due punti sarà di uno solo (costo circa 3,2 miliardi) e partirà dall'1 luglio 2013. Già da gennaio partirà l'abbattimento, sempre di un punto, delle due aliquote più basse Irpef. Ma, quando si farà a maggio la dichiarazione dei redditi, gli italiani scopriranno la retroattività sul 2012 dei tagli a deduzioni e detrazioni, cioè degli strumenti che riequilibrano la

tassazione sui carichi familiari.

Che ci siano aspetti problematici lo conferma il fatto che il premier Mario Monti, quando i giornalisti gli hanno chiesto se si può parlare di aumento delle tasse, ha glissato evitando di rispondere. Nei prossimi giorni il ddl inizierà in commissione Bilancio della Camera il suo iter (il 12 novembre approderà in aula) ma intanto la maggioranza affila le armi.

- E' un pasticcio e il Parlamento farà giustizia - ha tuonato Maurizio Leo, uno degli esperti di fisco del Pdl.

Secondo Bersani "la parte fiscale non ha i caratteri di equità" perciò "non è accettabile". E modifiche vanno fatte anche sull'aumento dell'orario dei docenti delle scuole, altrimenti il Pd non vota la legge. Anche la responsabile scuola del Pdl, Elena Centemero, si è dichiarata contraria all'aumento di orario. Allarmato per dichiarazioni simili, piovute anche nei giorni scorsi, il capogruppo di Fli, Benedetto della Vedova, ha esortato la maggioranza a non dar vita a "assalti alla diligenza in stile Anni Ottanta" quando gli emendamenti di spesa alle Finanziarie portarono il debito pubblico agli attuali livelli. Anche dal sindacato arrivano input alle Camere affinché sia rivista la parte sulla scuola. Lo ha chiesto il segretario della Cisl Raffaele Bonanni, e anche Uil e Anief.

Il ministro Francesco Profumo, ha dato "il benvenuto a ogni suggerimento ed eventuale modifica", ma queste devono avvenire "all'interno dei vincoli di bilancio votati dallo stesso Parlamento". In altre parole vanno trovate coperture alternative.

Bankitalia: Pil negativo nel 2013...

Sul primo l'istituto centrale registra da parte delle banche minori restrizioni nel concedere i prestiti rispetto all'inizio dell'anno mentre i tassi applicati a famiglie e imprese calano grazie alle azioni della Bce e al ribasso dello spread. Tuttavia la politica monetaria nell'area euro resta diseguale, tanto che le aziende italiane continuano a pagare di più il denaro rispetto alla media della zona euro. Le banche comunque si sono rafforzate e la loro raccolta al dettaglio resta solida sebbene i loro redditi e portafogli crediti risentano della congiuntura.

E poi la Banca d'Italia sprona il governo a "tenere sotto controllo" i conti pubblici e a procedere con "decisione e tempestività nell'attuazione delle misure già adottate" nelle ultime settimane per favorire la ripresa, favorire lo sviluppo di imprese innovative e rendere efficiente la P.a.

Il quadro economico tuttavia continua a mandare segnali non brillanti. Secondo le stime della Banca d'Italia la produzione industriale a settembre è tornata a calare dopo il rimbalzo di agosto mentre la disoccupazione è salita sopra la soglia del 10% colpendo maggiormente le fasce più giovani. Infine i salari reali continueranno a ridursi fino al 2014.

Un segnale positivo tuttavia arriva dalla posizione degli investitori esteri. "Nei tre mesi terminanti in luglio sembrano essersi interrotti i disinvestimenti da titoli di portafoglio italiani" rileva il bollettino. In particolare "nei primi 7 mesi dell'anno i residenti hanno disinvestito attività estere per 41,6 miliardi di euro".

I non residenti hanno invece disinvestito obbligazioni italiane a medio e a lungo termine per 74,8 miliardi e hanno invece effettuato acquisti netti di titoli a breve termine e di azioni e fondi comuni per 31,9 miliardi

LA SCHEDA

100 voci per misurare la capacità di reddito

ROMA - Atteso da mesi sarebbe ormai in dirittura d'arrivo: il nuovo reddiometro misurerà la capacità di spesa delle famiglie per verificare la congruità dello stile di vita con la dichiarazione dei redditi. Ecco come dovrebbe funzionare il nuovo strumento di lotta all'evasione fiscale.

- TEMPI. La conferma è arrivata dal direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera: sarà pronto entro fine mese ed entrerà in vigore dal primo gennaio 2013. Previsti per i prossimi giorni contatti con le associazioni di categoria per illustrare il funzionamento del nuovo strumento. All'inizio dell'anno le categorie erano state coinvolte con simulazioni realizzate su specifici casi, con la collaborazione della So.Se, la società per gli studi di settore.

- 100 VOCI. Dai quadri alla retta dell'asilo, dai cavalli alla barca, dalle spese per la colf all'iscrizione al circolo sportivo, dagli elettrodomestici agli anelli d'oro, dalle giocate on line ai Bot, dagli abbonamenti alla pay-tv fino alle donazioni alle onlus. Sarebbero queste alcune delle voci di spesa che saranno utilizzate per verificare la capacità di reddito dei nuclei familiari e la fedeltà delle loro dichiarazioni. Le voci dovrebbero essere divise in macrocategorie (casa, tempo libero, mezzi di trasporto, etc) e l'incrocio dei dati dovrebbe considerare anche il tipo di famiglia (monoparentale, due genitori e un figlio, due genitori e più figli, etc).

- COEFFICIENTI. Befera ha riferito che non ci saranno i coefficienti, ovvero i diversi 'pesi' delle voci. Insomma una barca non peserà più del camper, per ripetere l'esempio del direttore delle Entrate. Sarebbe questa una novità perché il vecchio reddiometro e quello che era stato annunciato alla fine dello scorso anno prevedeva invece proprio impatti diversi sui calcoli finali proprio legati al tipo di spesa.

- AUTO-DIAGNOSI. Una volta collaudato, l'amministrazione finanziaria dovrebbe mettere lo strumento fiscale on line per consentire ai contribuenti di fare una sorta di 'auto-diagnosi': mettendo i dati delle spese affrontate e dei redditi dichiarati si dovrebbe poter verificare se si è a rischio, se si accende la 'spia rossa'.

- SPIA ROSSA. Il reddiometro non dovrebbe essere base degli accertamenti ma solo lo strumento per selezionare le famiglie a rischio, quelle che dall'incrocio dei dati fanno emergere un 'warning'. E' immaginabile che i contribuenti a rischio siano invitati a dare spiegazioni agli uffici dell'Agenzia. Ma per l'accertamento vero e proprio dovrebbe entrare in campo un nuovo strumento.

- SI PARTE DA REDDITI 2009. Sotto la lente del reddiometro finiranno i redditi a partire dal 2009, e quindi dalle dichiarazioni del 2010. Questo almeno è quanto è allo studio finora. Dato, questo, che però deve essere confermato.

LAZIO

Opposizione assedia Polverini

ROMA - E ora l'assedio a Renata Polverini, da metaforico, è diventato concreto. Le opposizioni sono andate a prenderla 'a casa', nel palazzo della Giunta, per spingerla a indire le elezioni prima della fine dell'anno. I consiglieri regionali di centrosinistra hanno occupato il piano terra, e non se ne andranno se non con in mano una copia del decreto che fissa le urne entro il 2012. Lei però non molla.

- Sulla questione del voto mi sto muovendo nei tempi e nelle modalità previste dallo statuto - replica -. Nella legalità e al sicuro da eventuali ricorsi. Ma è da Mario Monti che arriva il segnale più difficile da ignorare: Polverini, dimissionaria, non è più commissario alla Sanità. Al suo posto, su proposta dei ministri Grilli e Balduzzi, arriva Enrico Bondi.

"Per la prima volta - scrive in risposta Polverini a Monti e ai due ministri - è stato centrato l'equilibrio finanziario. Vi restituisco una sanità in guarigione". La sostituzione di Polverini è un atto comunque previsto dal decreto 174 per i governatori dimissionari, e quindi non a sorpresa. Ma mettere la cosa nelle mani di 'mr spending review' in persona, uomo di strettissima fiducia del premier, e non per esempio in quelle di uno dei due subcommissari, è letto da molti come un messaggio coerente a quello già dato alla governatrice dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri: si voti presto. E' quello che sostiene anche il centrosinistra. Ieri mattina diversi consiglieri, in testa i capigruppo Esterino Montino (Pd), Luigi Nieri (Sel), Annamaria Tedeschi (Idv), Angelo Bonelli (Verdi) e Ivano Peduzzi (Fds) hanno occupato la sede di via Cristoforo Colombo.

- E' una iniziativa per la legalità, da qui non ce ne andiamo - hanno affermato - Votare a dicembre si può.

- E' il momento - ha detto il segretario Pd Lazio Enrico Gasbarra, sopraggiunto sul posto - di imboccare la strada del rispetto delle istituzioni. L'opposizione rivendica il diritto sacrosanto della sovranità del popolo. E mentre viene depositato in Procura un esposto-denuncia contro Polverini, 'rea' di ritardare le urne, il candidato Nicola Zingaretti attacca: - La maggioranza sequestra l'istituzione pubblica per scopi di parte. Nel frattempo un'istituzione dimissionaria fa nomine e continua a gestire appalti. E' inquietante.

Intanto, in Regione, Polverini ha riunito i fedelissimi per studiare come arrivare al voto. Non vuole, si dice nei corridoi della giunta, "che il primo che passa e fa un ricorso faccia saltare tutto. Se non si mette un punto chiaro sulle normative legate al voto il decreto di indizione delle urne sarebbe a rischio impugnazione". E dunque, si dice nella cerchia ristretta della presidente, il centrosinistra che oggi protesta vorrebbe solo mantenere i privilegi e andare a votare per 70 seggi. "Demagoghi" li bolla il coordinatore del Pdl Lazio Vincenzo Piso.

- Connesse alla data ci sono questioni come il numero delle Province e dei consiglieri, che hanno tempi tecnici non eludibili.

L'Udc, intanto, chiede che si torni in Aula del Consiglio regionale "per modificare - ha affermato tra gli altri Luciano Ciochetti - lo statuto e la legge elettorale" che prevede 14 consiglieri nel listino, numero parametrato sui 70 e non sui 50. Ma potrà un Consiglio sciolto riunirsi (al di là delle considerazioni politiche) per votare simili misure? E' una delle domande a cui potrebbero dare già oggi una risposta i tecnici del Viminale, che dovrebbero incontrare quelli della Regione Lazio-

DALLA PRIMA PAGINA

Regolarizzazione chiude a quota...

L'ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei lavoratori stranieri irregolari, il 15 ottobre, è stato proprio quello che ha registrato il picco di domande. Infatti, al ministero dell'Interno sono state inviate circa 18 mila domande, il numero più alto di tutto il periodo. Dai privati il numero più consistente di domande di regolarizzazione, 78.081, mentre da associazioni e patronati ne sono giunte 51.996, 392 da Comuni e 4.107 da consulenti del lavoro. La stragrande maggioranza delle domande, quasi 116 mila, sono per colf, badanti e baby sitter; solo 18.600 quelle che riguardano lavoratori impiegati in altri settori. E siccome i costi della regolarizzazione per il datore di lavoro variavano notevolmente tra i lavoratori domestici e tutti gli altri, è legittimo il sospetto, adombrato da associazioni e sindacati, che molte domande di emersione siano state fatte in un settore diverso da quello in cui l'immigrato è effettivamente occupato, salvo poi cambiare il contratto subito dopo.

Secondo i calcoli della Uil, regolarizzare una colf è costato 2.000 euro contro 6-10 mila euro di un lavoratore impiegato in altri settori. Dal ministero per l'Integrazione trapela soddisfazione, e si fa notare come in un momento di crisi tanti datori di lavoro abbiano deciso di mettersi in regola, nonostante i costi non bassi dell'emersione. I datori di lavoro hanno dovuto pagare mille euro per ogni lavoratore da regolarizzare, un contributo non deducibile dal reddito e non rimborsabile in caso di non accoglimento della domanda, oltre a sei mesi di retribuzione, contributi e tasse. Milano si conferma la città con il maggior numero di richieste, seguita da Roma, Napoli e Brescia. Il paese di appartenenza del maggior numero di lavoratori stranieri in cerca di regolarizzazione è risultato il Bangladesh, con 15.770 domande presentate. Seguono ai primi posti: Marocco (15.600), India (13.286), Ucraina (13.148), Pakistan (11.728), Egitto (10.701), Cina Popolare (10.198), Senegal (6.296), Tunisia (4.617). Chiusa la "finestra" dell'emersione, che era stata aperta il 15 settembre scorso, ora, dunque, per chi dà lavoro a immigrati irregolari scatteranno pesanti sanzioni, rese ancor più severe dal recepimento in Italia di una direttiva europea: si va da una multa di 5 mila euro e la reclusione da sei mesi a tre anni fino a una multa di 7.500 euro e 4 anni di carcere, nei casi in cui si ravvisi una condizione di particolare sfruttamento del lavoratore.

Nel Pirellone i partiti si attrezzano per andare a votare anche se la data delle elezioni non è stata ancora resa nota. Si cercano candidati e alleanze



Si apre la corsa Formigoni stoppa Maroni

MILANO - La situazione in Lombardia assomiglia sempre più a una maionese impazzita, con i partiti si attrezzano per andare a votare cercando candidati e alleanze anche se la data delle elezioni è assolutamente incerta. Quel che è certo è il duello senza esclusione di colpi fra Roberto Formigoni e Roberto Maroni. L'ipotesi che si sta facendo largo nel Pdl è un listino civico senza simboli di partito per sostenere Gabriele Albertini come candidato presidente della Lombardia.

Una lista dove potrebbero entrare esponenti non solo del Popolo della Libertà ma anche di Fli, dell'Udc e persino dell'associazione Italia Futura di Luca Cordero di Montezemolo. E' stato lo stesso ex sindaco di Milano a dire che non accetterebbe una candidatura proposta esclusivamente dal Pdl, ma vorrebbe una coalizione "di moderati non solo appartenenti alle forze del Ppe ma anche di movimenti ed espressioni della società civile di area liberale e riformista come Italia Futura". Tutto, però, può ancora succedere.

I colpi di scena, al Pirellone, sono all'ordine del giorno. Oggi è stato il presidente Roberto Formigoni a far saltare il banco annunciando in Consiglio che "la legislatura è giunta al termine". E poi ha attaccato a viso aperto Roberto Maroni bocciando la sua

Desiderati: "Lega chiarisca la posizione con il Pdl"



ROMA - "Oggi ho letto l'intervista pubblicata dal Corriere della Sera del nostro segretario federale Maroni che in pratica, per farla breve, ha detto che l'alleanza con il Pdl va salvaguardata e che a lui, come d'altra parte ad ogni federalista, piacerebbe fare il presidente della Regione Lombardia. Spero che l'articolo sia frutto della fantasia del giornalista, cosa che mi par difficile conoscendolo, e che il nostro segretario la smentisca. Ma questo Pdl è un'accozzaglia di ladri e mafiosi oppure no? Su questo credo che si debba decidere una volta per tutte: non può mica essere che siano mafiosi se comandano loro e invece una combriccola di verginelle se danno a noi la presidenza della regione". Lo afferma Marco Desiderati, deputato della Lega.

candidatura alla guida della Regione.

- Ritengo irrituale - ha detto Formigoni - che il capo di un partito che ha fatto cadere la Giunta che ha lavorato bene possa pretendere di essere il candidato.

La risposta dell'ex ministro non si è fatta aspettare:

- Non vedo come possa dire che io posso o non posso candidarmi - ha replicato -. Non abbiamo rottamato niente, la Lombardia si è auto rottamata

con gli scandali.

Il Carroccio ha già indetto le proprie primarie interne per sabato e domenica prossima e vista l'autocandidatura di Maroni è difficile che dalla consultazione nei 1.500 gazebo possa uscire un nome diverso da quello del segretario. Ma l'ex ministro, dopo questa prima tornata di primarie, è anche disposto a fare un secondo turno con il Pdl. Insomma, non tutte le porte sono chiuse. Certo Maroni candidato non potrà contare sull'appoggio dell'Udc.

- Non è della mia area politica, non lo voto - ha tagliato corto il segretario lombardo Savino Pezzotta. Il partito di Casini non parteciperà nemmeno alle primarie, che si tratti di primarie di centrosinistra o di centrodestra.

- Vediamo cosa c'è in campo - ha aggiunto Pezzotta -. Ci interessa capire qual è il programma, chi farà il presidente. Ci sono nomi in giro e non tutti mi piacciono.

Antonio Di Pietro spera che il centrosinistra riesca a trovare un nome unitario, ma non il suo.

- Io in Lombardia ho sempre fatto l'attaccante - ha spiegato -, invece abbiamo bisogno di un regista che faccia giocare bene gli attaccanti.

La scelta sarà fatta con le primarie che il Pd ha già deciso di fare con l'idea di lanciare un "patto civico"

Siamo nella XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e sono numerose le manifestazioni organizzate a Rosario e Belo Horizonte per diffondere l'italiano e il patrimonio culturale dello Stivale

In Brasile ed Argentina si celebra la lingua italiana

ROSARIO - Nell'ambito della XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e in uno sforzo congiunto per diffondere l'italiano e il patrimonio culturale italo-rosarino, Legado Italo e l'Associazione Culturale "El Circulo" offrono a partire da ottobre visite guidate bilingui a uno dei più importanti teatri d'opera di Argentina, "El Circulo". Il teatro, spiegato da Rosario, è oggi un vivo centro di diffusione culturale della città, ospitando non solo presentazioni operistiche ma anche attività letterarie e culturali. La sua costruzione fu iniziata nel 1888 come "La Opera", ma interrotta al primo piano per ragioni economiche. Fu finalmente inaugurato nel 1904 con l'opera di Giuseppe Verdi, Otello e in seguito ospitò grandi personalità come Pietro Mascagni e perfino Caruso che lo paragonò all'Opera House di New York. Ma i suoi muri non sono ricoperti di sola musica, alloggiando anche opere artistiche come gli affreschi dell'arco sul palcoscenico e il sipario dell'artista di origine italiana Giuseppe Carmignani. Quest'ultimo, restaurato di recente, è una replica del "Trionfo della Sapienza" che si trova al Teatro Regio di Parma. Artisti italiani vari hanno contribuito ad altri affreschi e decorazioni. Le visite bilingui permetteranno ai visitatori di immergersi in una singolare atmosfera, creata dalla lingua che trasmette per eccellenza la passione di tutte queste arti, l'italiano.



L'accordo per lo svolgimento della particolare attività, è stato concluso da Mirena J. Krichman, Responsabile del progetto "Legado Italo" per il PD di Rosario, e Claudia Sabatini, Responsabile delle Visite Guidate di "El Circulo". Le visite saranno curate da Fanny Pellegrini Oliveri, che è vissuta per diversi anni in Italia sviluppando progetti didattici e interculturali per la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia. Spostandoci in Brasile, anche a Belo Horizonte, sono in corso da lunedì una serie di eventi organizzati nell'ambito della XII Settimana della lingua italiana nel mondo da Consolato d'Italia, Comites, Fondazione Torino e Facoltà di lettere dell'Università federale dello Stato di Minas Gerais sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica italiana. Sino al 22 ottobre sono in

programma esposizioni di cucina regionale italiana, di scatti fotografici legati alla presenza italiana a Belo Horizonte ad opera di studenti e di libri italiani presenti nella biblioteca della Facoltà di lettere dell'ateneo locale. Prevista anche una mostra dedicata al maestro Alberto Manzi, promossa dall'associazione Emilia Romagna di Minas Gerais nello spazio espositivo di fronte alla biblioteca della Facoltà di lettere e all'Auditorium 1007. Da ieri sino al 22 ottobre vi è anche la possibilità di effettuare visite guidate all'esposizione interattiva dell'artista italiano Carlo Bernardi, intitolata "Festival di Arte digitale" presso Funarte a Floresta. La Fondazione Torino ospiterà sino al 22 ottobre la mostra intitolata "Territori dell'immaginario" che raccoglie disegni di Gianfranco Zavalloni, regalati ai suoi amici in Brasile, aperta al pubblico dalle ore

17 alle 22. L'università di Minas Gerais (Auditorium 2003) ospita invece oggi alle ore 11 la conferenza di Marilia Mattos intitolata "La tradizione orale nelle fiabe regionali di Italo Calvino", mentre il 18 ottobre alle ore 8.30 presso l'Istituto Biaggi di Psicoterapia Psicoanalisi Cultura e Arte Brasil-Italia è prevista la conferenza in omaggio a Gianfranco Zavalloni "Pedagogia della lumaca - Il territorio come tempo comunitario" a cura di Maria Bernadette Biaggi, psicologa e psicanalista e di Solange Auxiliadora Souza Carli, pedagoga. La chiusura della XII edizione della Settimana è prevista il 22 ottobre alle ore 9 presso la Fondazione Torino, con la presentazione dei lavori svolti dagli alunni sul tema "La poesia e la città". Sarà presente il console italiano a Belo Horizonte, Maria Pia Calisti.

LEGGE STABILITÀ

Musso (Uil): "Basta tagli al fondo patronati"

SYDNEY - "Non si può assolutamente starsene silenziosi dopo la notizia di un ulteriore taglio al Fondo Patronati di 30 milioni di Euro inserito nella nuova legge di stabilità varata dal Governo Monti".

Così scrive Giuseppe Musso, Coordinatore Ital-Uil Australia, secondo cui "forse bisognerebbe che il Premier e molti Ministri della Repubblica vivessero all'estero per un periodo di tempo necessario per verificare il ruolo di questi Istituti di Patronato che operano sul territorio da numerosissimi anni".

"I Patronati all'estero - continua Musso - sono il punto primario di riferimento delle collettività italiane e dei pensionati; un ruolo, questo, oggi messo in discussione da tagli (ricordiamo i primi tagli del 2010) che non solo non hanno senso ma che vanno a colpire le fasce più deboli della nostra società, appunto i pensionati o coloro i quali hanno bisogno di assistenza, di conforto e di aiuto".

"Non esistono, al mondo, organizzazioni che offrono un servizio gratuito, professionale e di tutela come i Patronati; se le nostre organizzazioni promotrici dovessero trasferire parte di questi tagli agli uffici all'estero - ipotizza Musso, ricordando, in particolare, che l'Ital ne ha più di 200 - a soffrire sarebbero senza ombra di dubbio tutti i nostri connazionali che regolarmente e per qualsiasi problema (anche minimo) si rivolgono all'Ente di patronato. Francamente non potevamo mai pensare che in un Paese dove la corruzione è all'ordine del giorno, dove le politiche sbagliate e tornacontiste dei Governi precedenti, a farne le spese sarebbero state proprio le fasce più deboli e, di riflesso, anche i loro maggiori difensori".

"Un Paese civile - sottolinea - non si accanisce, per far quadrare i conti, contro le fasce più deboli e meno difese; ma davvero pensiamo che 30 milioni di euro possano far risollevarle le sorti economiche di una nazione che ha vissuto ormai da anni scandali di portata eccezionale? Speriamo proprio che il Governo ci ripensi e che - conclude - qualcuno in Parlamento, specialmente gli eletti all'estero che ben conoscono le realtà locali, intervengano prima che sia troppo tardi".



PENSIONI IN ARGENTINA

Caselli scrive a Napolitano

ROMA - Senatore eletto con il Pdl in Sud America, Esteban Juan Caselli ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per sottoporre alla sua attenzione il caso della cosiddetta "pesificazione" delle pensioni italiane.

Nella lettera, Caselli spiega che "sono più di 33.000 i connazionali che percepiscono queste pensioni inviate in Euro, ed in Euro devono essere ricevute. Lo Stato argentino li cambia in pesos perdendo così un 35 per cento del valore reale. Tutti sanno che ci sono diversi tipi di cambio e non soltanto quello ufficiale che, tra tutti, è certamente il meno favorevole". Inoltre Caselli sottolinea che "trattasi di concittadini ultra settantenni, solitamente con gravi problemi di salute dovuti all'età o con situazioni sociali di rischio per i quali la differenza nella valuta è sostanziale".

"L'intervento delle nostre Rappresentanze Diplomatiche e Consolare a Buenos Aires - continua Caselli - sembra essere stato poco efficace e quindi considero molto rispettosamente che sia arrivato il momento di un intervento diretto e di una decisione da essere presa tra Capi di Stato, unico modo per sbloccare il contenzioso. In questo senso ho sottoposto alla considerazione del Presidente

Napolitano, consapevole della sensibilità e vicinanza da Lui sempre dimostrata nei confronti di coloro che si trovano in difficoltà, la possibilità di chiamare personalmente la Presidente argentina e chiederle di intervenire per risolvere questa ingiusta situazione. È evidente che i pensionati italiani devono percepire gli emolumenti inviati in Euro. Esprimo il mio convincimento - conclude - che la Comunità italiana in Argentina meriti gli interventi più autorevoli e tempestivi da parte dello Stato italiano che pongano fine a questa ingiusta vicenda".



VOTO ALL'ESTERO

Picchi: "Testo Malan da correggere"

ROMA - "Tutti i partiti vogliono mettere in sicurezza il voto estero, prevenendo i brogli e i furti del 2006 e del 2008 tuttavia le proposte del relatore Malan sono incomplete e inapplicabili da qui a qualche mese". È quanto dichiara Guglielmo Picchi, deputato Pdl eletto in Europa, circa il testo - base adottato dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato per riformare la legge elettorale.

"Noi - ricorda Picchi - concordiamo da tempo con l'inversione dell'opzione di voto, ma non abbiamo il tempo materiale di informare i cittadini e questo porterebbe al completo svilimento del voto estero con bassissima partecipazione e scarsa rappresentatività degli eletti. Le proposte di modifica come confermato dal senatore Gasparri saranno formalizzate con alcuni emendamenti che presenteremo come eletti all'estero del PDL al Senato".

"Spero - aggiunge Picchi - che anche i colleghi dell'UDC e del PD li sottoscrivano e sono fiducioso che saranno approvati dall'aula del Senato. In particolare riteniamo che l'inversione dell'opzione di voto vada applicata a partire dalle elezioni successive e previa campagna informativa con un processo che può concludersi positivamente in un paio di anni. Nel frattempo - conclude

- stampa ed invio da Roma dei plichi elettorali potrebbe scoraggiare operazioni di falsificazioni presunte di cui si è parlato in passato".



Il segretario di Stato americano si è detta "responsabile" di quanto accaduto a settembre a Bengasi, quando in un attacco al consolato Usa sono morti l'ambasciatore ed altri tre cittadini statunitensi

Libia, Clinton difende Obama: "A Bengasi fu colpa mia"

LIMA - Il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, si è assunta la responsabilità della gestione della sicurezza al consolato Usa di Bengasi, in Libia, dove lo scorso 11 settembre sono stati uccisi in un attacco l'ambasciatore Chris Stevens e altri tre membri dello staff diplomatico. "Mi assumo la responsabilità", ha detto la Clinton alla Cnn respingendo così le critiche dei repubblicani contro l'amministrazione Obama, montate in questi ultimi giorni di campagna elettorale. Parlando da Lima il segretario di Stato ha spiegato: "Sono io ad essere incaricata della gestione delle oltre 60mila persone del dipartimento di Stato in 275 posti in tutto il mondo".

"Voglio evitare che ci sia una strumentalizzazione politica o un gioco di accuse", ha aggiunto la Clinton sottolineando che presidente e vice presidente non sono coinvolti in prima persona nelle decisioni relative alla sicurezza. I repubblicani hanno cavalcato la campagna di discredito nei confronti dell'amministrazione Obama per i fatti di Bengasi dopo due nuovi episodi: in primo luogo in alcune udienze al Congresso la scorsa settimana è emerso

Siria, Terzi: non ci sono scorciatoie militari



ROMA - "Non esiste una soluzione militare alla crisi siriana. Ed una soluzione politica passa necessariamente per un coinvolgimento della Russia. Questa resta una strada in salita, ma è un passaggio obbligato anche per realizzare quella missione di peace-keeping che l'Italia auspica da tempo". A sostenerlo è il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, in un'intervista all'Unità. Per varare una missione di peacekeeping, spiega Terzi, "c'è bisogno di una via libera del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, come è avvenuto per il Libano, e ciò comporta necessariamente un coinvolgimento della Russia nella ricerca di una soluzione politica alla crisi siriana". Si tratta di una strada in salita, ma, rileva il ministro, resta una strada obbligata.

che il dipartimento di Stato aveva ricevuto diverse richieste di aumentare il livello di sicurezza a Ben-

gasi prima dell'11 settembre, ma le aveva ignorate; in secondo luogo il vice presidente Joe Biden, nel

suo dibattito contro l'avversario Paul Ryan, ha detto che "non ci era stato detto" delle richieste di sicurezza extra al consolato. Venerdì il portavoce di dipartimento di Stato e Casa Bianca hanno chiarito che il "noi" di Biden si riferiva alla Casa Bianca, alla quale non viene inoltrato questo tipo di richieste in uno stadio iniziale.

Intervistata da Fox News, inoltre, Hillary Clinton ha ribadito che "le decisioni relative alla sicurezza vengono prese dal personale di sicurezza, ma rivedremo tutto per essere sicuri di fare il necessario in una situazione sempre più rischiosa". Le dichiarazioni rilasciate dalla Clinton sembrano voler sostenere le affermazioni di Biden durante il dibattito. Al momento sono in corso tre inchieste separate sull'attacco al consolato Usa a Bengasi: una dell'Fbi sulla morte dei quattro americani; un'indagine indipendente da parte di una commissione nominata dalla stessa Clinton e le audizioni in Congresso. Il segretario di Stato Usa si trovava in Perù per un giorno: ha incontrato il presidente Ollanta Humala e ha partecipato alla conferenza intitolata 'Donne come motore di crescita sociale e integrazione'.

EX-JUGOSLAVIA

Karadzic respinge le accuse: "Cercai di evitare la guerra"

L'AIA - L'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic ha iniziato la propria difesa davanti al Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia, respingendo le accuse che sono state formulate nei suoi confronti. Il 67enne, accusato di genocidio e crimini contro l'umanità, si è definito "un uomo moderato e tollerante" che cercò di prevenire



la guerra in Bosnia del 1992-95 e successivamente si impegnò per limitare il numero delle vittime da tutte le parti del conflitto. Ero "un medico e un uomo delle lettere", ha affermato presentandosi come un attore riluttante della violenta divisione della Jugoslavia. "Invece di essere accusato per gli eventi accaduti durante la nostra guerra - ha dichiarato Karadzic - dovrei essere premiato per tutte le cose positive che ho fatto. Ho fatto tutto quello che era umanamente possibile per evitare la guerra e sono riuscito a ridurre le sofferenze di tutti i civili".

Nel corso del processo, iniziato a ottobre del 2009, la procura ha presentato un'immagine completamente diversa dell'ex leader, accusandolo di aver pianificato dal punto di vista politico le atrocità commesse dai serbi durante il conflitto in Bosnia. "Tutti quelli che mi conoscono - ha detto Karadzic - sanno che non sono un autocrate, non sono aggressivo, non sono intollerante. Al contrario, sono un uomo tollerante con una grande capacità di capire gli altri". A Karadzic sono stati offerti 90 minuti di tempo per fare una dichiarazione sul proprio ruolo nella guerra, in cui persero la vita circa 100mila persone. La dichiarazione non è stata fatta sotto giuramento, il che significa che i procuratori non potranno interrogare l'ex leader serbo bosniaco, i cui commenti hanno suscitato la rabbia di alcuni musulmani sopravvissuti alla guerra e presenti in aula. Alcuni di loro hanno gridato più volte: "Sta mentendo!".

A giugno i giudici dell'Aia hanno assolto il 67enne da uno dei due capi d'accusa di genocidio, spiegando che la procura non aveva presentato prove sufficienti. Sono stati tuttavia confermati gli altri dieci capi d'accusa, tra cui quello di genocidio in relazione al massacro di Srebrenica. Se sarà giudicato colpevole, l'ex leader serbo bosniaco rischia la pena massima dell'ergastolo.

CUBA

Stop all'obbligo dei permessi di uscita

L'AVANA - Il governo cubano ha annunciato che a partire dal 13 gennaio 2013 non saranno più necessari i permessi di uscita per lasciare il Paese. Lo riferisce il giornale del partito comunista Granma. Da gennaio, dunque, per viaggiare all'estero i cubani non dovranno più presentare la documentazione finora richiesta ma basterà mostrare passaporto e visto di entrata per il Paese in cui vogliono andare. Per lungo tempo il visto di uscita è stato un grande ostacolo che ha impedito a molti cittadini cubani di compiere viaggi all'estero.

"Nell'ambito del lavoro in corso per aggiornare le attuali politiche migratorie e adattare alle condizioni presenti e del futuro, il governo cubano, nel pieno esercizio della sua sovranità, ha deciso di eliminare la procedura dei visti di uscita per i viaggi all'estero", si legge su Granma. Le nuove misure estendono inoltre a 24 mesi il periodo di tempo che i cubani possono trascorrere fuori dal Paese e permettono di fare una richiesta di estensione del permesso dopo la scadenza. Finora, invece, bisognava rientrare dopo 11 mesi altrimenti si perdevano la residenza cubana e una serie di diritti di previdenza sociale, cure sanitarie e istruzione.

Alcune limitazioni resteranno in vigore per categorie non specificate, precisa il giornale. Al momento, persone come medici e militari fanno molta fatica a

viaggiare fuori dall'isola perché il governo vuole combattere la fuga dei cervelli. "L'aggiornamento sulle politiche migratorie tiene in considerazione il diritto dello Stato rivoluzionario di difendersi dai piani interventisti del governo statunitense e dei suoi alleati", si legge su Granma. "Per questo resteranno in vigore delle misure che preserveranno il capitale umano creato dalla rivoluzione per affrontare i furti di talento commessi dai potenti", si legge ancora.

Negli Stati Uniti vivono oltre un milione di cittadini cubani e migliaia di altri si sono trasferiti in Europa. Gli Usa consentono di restare sul suolo americano tendenzialmente a tutti i cubani che arrivano, in virtù della cosiddetta politica del 'wet foot, dry foot'.

AL MUSEO DI ROTTERDAM

Rubate opere di Picasso, Matisse e Gauguin

AMSTERDAM - Sette preziose opere d'arte sono state trafugate intorno alle 3 di martedì notte dal museo Kunsthall di Rotterdam, in Olanda. Si tratta di un'opera di Pablo Picasso, una di Henri Matisse, due di Claude Monet e poi ancora Lucian Freud, Paul Gauguin, e Meyer de Haan. Lo riferisce la polizia. Gli inquirenti stanno analizzando i filmati delle telecamere di sicurezza e invitano ogni testimone a farsi avanti. I dipinti hanno "un valore considerevole", ha detto in un'intervista radiofonica Mariette Maaskant, della galleria. È uno dei furti di opere d'arte più gravi avvenuti nel Paese da anni.

Il museo ha annunciato che resterà chiuso, visto che le indagini della polizia sono in corso. Il direttore Emily



Ansenk si trovava a Istanbul per lavoro ma ha fatto sapere che di esser già rientrato.

I quadri appartengono alla collezione della fondazione

privata Triton Foundation, che era in mostra al completo per la prima volta in occasione del 20esimo anniversario della fondazione del Kunsthall. La collezione

della Triton comprende opere di oltre 150 artisti famosi raccolte dal miliardario Willem Cordia e dalla moglie Marijke Cordia-Van der Laan. Tra gli altri capolavori in mostra c'erano quadri di Paul Cezanne, Marc Chagall, Salvador Dali, Edgar Degas e Andy Warhol.

I dipinti trafugati sarebbero: - 'Testa di Arlecchino', Pablo Picasso, 1971.

- Due opere di Claude Monet: 'Waterloo Bridge, London' e 'Charing Cross Bridge, London' del 1901. - 'Ragazza che legge in bianco e giallo', Henri Matisse, 1919.

- 'Donna davanti a una finestra aperta', Paul Gauguin, 1898. - 'Autoritratto' di Meyer de Haan, 1890. - 'Donna con gli occhi chiusi', Lucian Freud, 2002.



In scena il secondo round del confronto televisivo che lo contrappone al candidato repubblicano Mitt Romney

Provaci ancora Barack

Luca Marfé

Lo sguardo basso, inchiodato sui suoi appunti. Immagine assolutamente emblematica di una serata da dimenticare. Lo avevamo lasciato così, soltanto pochi giorni fa, mentre un coro di commenti e giudizi negativi si levava nei confronti della performance del numero 1 della Casa Bianca, in occasione del confronto televisivo con Mitt Romney.

Altri passi falsi non sono ammessi e questo Barack Obama lo sa benissimo. Tale e tanta è l'importanza del secondo duello con il suo avversario che il candidato democratico ha deciso di sospendere i comizi elettorali al fine di concentrarsi unicamente sul prossimo cruciale appuntamento. In ritiro presso un hotel di Williamsburg (Virginia), in compagnia dei suoi fedelissimi, studia contenuti ed atteggiamenti che possano invertire la preoccupante tendenza evidenziata dagli ultimi sondaggi. Sembra infatti già maturato il sorpasso

del repubblicano a scapito del Presidente in carica, proprio a causa della debacle andata in scena di fronte a milioni di americani.

Il camaleontico Romney, aggressivo durante la campagna elettorale e decisamente più moderato nel corso del primo round della sfida consumatasi sul piccolo schermo, pone Obama di fronte ad un vero e proprio dilemma. Mantenere il consueto equilibrio, nel tentativo di conquistare il voto degli indecisi, o sfoggiare senza esitazioni le proprie idee al fine di infiammare gli animi del suo più solido elettorato? Un nodo difficile da sciogliere. Una questione attorno alla quale si sono espresse alcune delle più alte personalità politiche ed accademiche vicine alla sfera dei democratici. Una decisione che contribuirà a tracciare il profilo del prossimo leader statunitense.

Luca Marfé -
Twitter: @marfeluca





Gli azzurri consolidano il primato del gruppo B grazie alle reti di Montolivo, De Rossi e Balotelli

L'Italia va, 3-1 alla Danimarca

MILANO - Un altro 3-1. Dopo quello in Armenia arriva quello ben più pesante, in termini di classifica, alla Danimarca. A San Siro gli azzurri superano i danesi al termine di una gara che sembrava chiusa al 37', dopo le reti di Montolivo e De Rossi, ma che si è riaperta al 46' per il gol di Kvist. Poi, appena 16 secondi dopo l'inizio della ripresa, l'espulsione di Osvaldo ha fatto temere il peggio, ma il gol di Balotelli (grande gara la sua e standing ovation del Meazza per lui) al 9' ha permesso agli azzurri di controllare il match.

Tra i pali non c'è Buffon, out per un problema muscolare, al suo posto c'è De Sanctis. Novita' in difesa, gli esterni sono Abate e Balzaretto, in mezzo Chiellini prende il posto di Bonucci al fianco di Barzagli. In attacco torna Balotelli che affianca

Osvaldo. Problemi fisici per Marchisio, costretto a uscire (Conte trema in vista di Juve-Napoli): al suo posto il laziale Candreva. Finisce 3-1 e l'Italia va a quota 10 allungando in classifica anche grazie allo 0-0 tra Repubblica Ceca (5) e Bulgaria (6).

"Se siamo con un piede in Brasile? Assolutamente no, siamo un po' più sereni ma dobbiamo migliorare tanto, abbiamo visto che quando le avversarie la mettono sul piano fisico si possono trovare delle difficoltà". Lo ha detto il ct azzurro, Cesare Prandelli, commentando il 3-1 inflitto alla Danimarca che consente all'Italia di allungare in testa alla classifica del girone B di qualificazione ai Mondiali del 2014. "Abbiamo avuto qualche difficoltà iniziale, loro palleggiavano e noi li aspettavamo, poi per 10'

abbiamo giocato un ottimo calcio e meritato due gol. Poi - ha aggiunto ai microfoni di Rai1 - abbiamo preso quel gol nel finale che poteva complicarci la gara".

"Quando siamo rimasti in 10 (espulso Osvaldo al 16mo secondo della ripresa, ndr), siamo rimasti ordinati e non abbiamo rischiato quasi nulla. Non abbiamo avuto continuità ma - ha quindi sottolineato Prandelli - ho visto un grande spirito di una grande squadra, abbiamo giocato con ordine e determinazione. Balotelli? Deve giocare così, sulla generosità, poi ha qualità incredibili". Prandelli ha infine ammesso che è stato "molto complicato tenere la squadra concentrata per queste due partite, ma per l'ennesima volta questi ragazzi non sono stati bravi, ma di più".

INSIGNE-IMMOBILE SHOW

L'Under 21 di Mangia vola agli Europei



KALMAR - L'Italia Under 21 di Devis Mangia ha battuto 3-2 in trasferta la Svezia nella gara di ritorno del turno preliminare e si qualifica per la fase finale degli Europei 2013. Tutte nella ripresa le reti: Azzurrini in vantaggio al 68' con un gran gol di Insigne, raddoppio al 71' con Florenzi.

Reazione d'orgoglio degli svedesi che in quattro minuti pareggiano con le reti di Ishak al 72' e Hiljemark al 77'. Il gol vittoria per l'Italia lo firma Immobile con un delizioso pallonetto all'86'. Lo stesso centravanti del Genoa aveva risolto la gara di andata a Pescara, vinta dalla squadra di Mangia per 1-0.

"Sono soddisfatto della vittoria e della prestazione. Abbiamo fatto noi la partita, creando occasioni e segnando. Abbiamo mollato solo sul 2-0 ma siamo stati bravi a richiuderla subito. Vuol dire che questi ragazzi hanno una grande personalità", ha detto Mangia ai microfoni di Rai Sport dopo la partita.

"I ragazzi han fatto le cose per bene - prosegue il ct azzurro - sono stati molto bravi. Vorrei dedicarla a questi ragazzi, un po' anche a me stesso e allo staff. A una persona che si chiama Peo Maroso scomparsa a Varese, a mia mamma e a due persone speciali quali il dottor Gravina e il dottor Marinelli".

F1

La Ferrari conferma Felipe Massa anche per il 2013

MARANELLO - La Scuderia Ferrari comunica di aver rinnovato l'accordo di collaborazione tecnico-sportiva con il pilota Felipe Massa fino al termine della stagione sportiva 2013. La coppia dei piloti della Scuderia il prossimo anno sarà quindi formata da Fernando Alonso e dallo stesso Felipe Massa.

"Sono felicissimo per questo accordo. La Ferrari è la mia famiglia sportiva e io ho sempre corso in Formula 1 guidando dei motori costruiti a Maranello: non riesco a vedermi al volante di una monoposto spinta da alti propulsori". Così Massa commenta sul sito della Ferrari il rinnovo del contratto.

"Voglio ringraziare innanzitutto il presidente Montezemolo e Stefano Domenicali - aggiunge il brasiliano - che mi hanno dato fiducia e mi hanno sempre sostenuto, anche nei momenti più difficili. Entrambi, la squadra e tutti i tifosi possono essere certi che farò tutto quello che è nelle mie possibilità per aiutare la



Scuderia a raggiungere i traguardi che si pone ogni anno."

L'annuncio doveva essere fatto la prossima settimana ma già lunedì il presidente Luca di Montezemolo aveva anticipato che ieri ci sarebbe stato un incontro con il pilota brasiliano. Il numero 1 di Maranello ha visto Massa ieri mattina, arrivato lunedì direttamente dalla Corea. È stato un incontro molto affettuoso, in cui Montezemolo ha fatto i complimenti al brasiliano per le ottime prestazioni degli ultimi tempi, soprattutto quelle in Estremo Oriente.

Non c'è voluto molto tempo, quindi, a trovare l'accordo sul rinnovo del contratto: la Ferrari conosce Massa da quando era poco più di un ragazzo e lui è sportivamente cresciuto a Maranello, tanto che ormai comincia ad essere uno dei più 'anziani' della squadra in pista. Definita la formazione dei piloti per il 2013, adesso ogni singola stalla d'energia sarà concentrata sulla preparazione delle ultime quattro gare di un incertissimo Mondiale 2012.

LE ALTRE SFIDE

La Svezia rimonta 4 goal alla Germania

BERLINO - È stato un martedì di grande calcio per le qualificazioni al Mondiale 2014. La partita da segnare con il circoletto rosso è stata senza dubbio Germania-Svezia: tedeschi avanti 4-0 fino al 62' grazie a Klose, doppietta, Mertesacker e Oezil, ma dopo il gol di Ibra succede di tutto. Gli ospiti segnano subito il 4-2 con Lustig, poi Elmander ed Elm firmato l'incredibile 4-4 finale. Sfida di grande fascino tra Spagna e Francia, aperta da Sergio Ramos al 25' e segnata dal rigore fallito da Fabregas. Al 93' Olivier Giroud firma l'uno a uno finale. Tutto rinviato a oggi tra Polonia ed Inghilterra: un nubifragio rende il terreno impraticabile e il rinvio inevitabile.

Il modestissimo Azerbaijan ha resistito per tutto l'incontro contro la Russia di Fabio Capello, capitolando solo a cinque minuti dalla fine. Pari sigillato fino al minuto 85 quando Shirokov ha messo a segno il panenly che porta ai russi la quarta vittoria su quattro gare con otto goal segnati e nessuno subito. Don Fabio continua a stupire.

Senza storia lo scontro-diretto del gruppo D delle qualificazioni al Mondiale 2014. L'Olanda strappazza a domicilio la Romania, calando un perentorio poker nella serata di Bucarest: Lens, Martins Indi, van der Vaart (su rigore) e van Persie a segno per gli 'Oranje'. Serve solo per le statistiche invece il sigillo di Maricaper i padroni di casa. L'Olanda stacca così in testa alla classifica del raggruppamento i rivali rumeni.

L'agenda sportiva

Mercoledì 17
-Baseball, giornata della Lvpb

Giovedì 18
-Baseball, giornata della Lvpb

Venerdì 19
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 20
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 21
-Moto, Gp Malesia
-Baseball, giornata della Lvpb

Lunedì 22
-Baseball, giornata della Lvpb



Il nostro quotidiano

Salute



12 | mercoledì 17 ottobre 2012

Este 20 de octubre se celebra el Día Mundial de la Osteoporosis una enfermedad caracterizada por baja masa ósea y deterioro de la estructura del tejido óseo

La osteoporosis una enfermedad silenciosa

La osteoporosis como enfermedad ósea se ha posicionado a escala mundial en la más frecuente y común, a partir de los 50 años, en la población femenina sin descartar la vulnerabilidad en los hombres.

La Organización Mundial de la Salud definió la Osteoporosis como una enfermedad caracterizada por baja masa ósea y deterioro de la estructura del tejido óseo con un consecuente incremento en la fragilidad del hueso y de la susceptibilidad a las fracturas.

El Dr. Gregorio Riera, ex presidente de la Sociedad Venezolana de Menopausia y Osteoporosis y miembro del Comité de Scientific Advisors International Osteoporosis Foundation, expresó la diferencia entre osteoporosis y la, tan nombrada, osteopenia. "La Organización Mundial de la Salud sugirió una clasificación de la enfermedad basada en el grado de pérdida de masa ósea y las unidades de medida, conocidas como T-score. Desde -1 hasta -2.5 se considera osteopenia y una pérdida mayor a un T-score de -2.5 se diagnostica como osteoporosis".

"El proceso es progresivo y si no se toman medidas preventivas o específicas de tratamiento se progresará de normal a osteopenia o de osteopenia a osteoporosis con el transcurrir del tiempo".

En relación a los riesgos que representa la osteoporosis Riera enfatizó: "La incidencia de fracturas de cadera en Venezuela alcanza 5.5% en



mujeres mayores de 50 años. La cifra de mortalidad indica que 1 de cada 5 mujeres venezolanas con rotura de cadera fallece durante el año siguiente."

Con respecto a la medicación Venezuela ha avanzado científica y tecnológicamente, "El tratamiento se administra por vía oral y recientemente en Venezuela se ha introducido una dosis que se administra una vez al mes de 150 mg y tiene indicación tanto para la prevención de osteopenia y osteoporosis como para tratamiento de la enfermedad ya establecida. El Risedronato, compuesto del medicamento, logra la disminución de las fracturas en seis meses, para lo cual cuenta con el soporte del estudio HIP, que fue diseñado para la prevención específica de fracturas de cadera en pacientes con osteoporosis", agregó.

Las etapas de la vida en las que se acelera la descalcificación de los huesos son: durante la llegada de la menopausia (debido a la reduc-

ción de los estrógenos) en el caso de la mujer, y el envejecimiento en el caso de los hombres. Por ello es importante que desde la niñez y adolescencia haya una ingesta adecuada de nutrientes, como el calcio y la vitamina D, que tienen un importante rol en la formación de la masa ósea. Se estima que a los 18 años las personas ya han alcanzado un 90% del pico de masa ósea (PMO) y el resto es alcanzado de los 30 a 35 años de edad.

La doctora. Amerindia Aguiar- Médico Internista y Asesora Médica., señala que lo recomendable es consumir la cantidad adecuada de alimentos ricos en calcio como lácteos, verduras, frutos secos y pescados, y a realizar actividades físicas de 30 minutos (por lo menos tres veces por semana) para que los huesos se fortalezcan, aumente la masa muscular y los reflejos. Se recomienda igualmente en caso de que no puedas cubrir los requerimientos mínimos de calcio con la dieta

lo cual ocurre en una buena parte de la población como se comentó anteriormente recurrir a un buen suplemento de calcio con vitamina D. Por último no debes olvidar mantener buenos niveles de vitamina D, consumiendo pescado y lácteos enriquecidos o suplementos con esta vitamina.

Calcio un nutriente clave

El calcio es un nutriente clave presente en nuestro organismo para el mantenimiento de la salud ósea. Conocido químicamente con la denominación Ca, es el elemento esencial en todas las etapas de la vida del ser humano. Entre sus diversas funciones se encuentra la regulación del sistema nervioso, la contracción muscular y la coagulación sanguínea. Constituye el 4to elemento en abundancia en nuestro cuerpo y el 98% del mismo se localiza en el esqueleto, constituyendo aproximadamente el 2% del peso corporal del individuo. Siendo un mineral que el cuerpo no puede fabricar, debemos obtenerlo por la ingesta diaria de los alimentos que consumimos. La mayor parte del calcio que se ingiere en los países occidentales, incluyendo a Venezuela, proviene de lo que consumimos en nuestra dieta diaria. Principalmente, lo obtenemos de los granos, el pescado, algunos vegetales como la espinaca y las coles. Alimentos comunes como las frutas, la pasta, el pan y algunas bebidas, pero en cantidades mucho menores.

El noventa por ciento del calcio total encontrado en el esqueleto se obtiene durante la infancia y la adolescencia. La masa ósea no deja de aumentar hasta alcanzar el pico de masa ósea o PMO. El 90% de este PMO, en promedio, se alcanza a los 18 años de edad. El 10% restante a los 30 - 35 años de edad. Posteriormente, debemos mantener un consumo de calcio adecuado para minimizar la pérdida de masa ósea que hemos alcanzado como adultos y prevenir de esta manera la osteoporosis.

Si no se logra el suministro adecuado de calcio en la dieta durante las etapas críticas de crecimiento, el individuo no alcanzará el PMO deseado lo cual puede acarrear osteopenia, osteoporosis, disminución en la integridad esquelética y mayor riesgo de fracturas en las etapas sucesivas.

NOVEDADES

Jornada de despistaje de psoriasis gratis en Guatire

Este viernes 19 de octubre se estará realizando una jornada gratuita de despistaje de psoriasis, en la Unidad Médica Edificio "La Coromoto" ubicado en la calle Monagas, subiendo por el Colegio María Goretti. Guatire, desde las 9:00 am hasta las 12:00 pm. Serán atendidos por el Dr. Luis Padrón.

"Solidaridad y actitud positiva: Claves para la salud mental"

Como parte de las actividades dirigidas a fortalecer la integración gremial, se realizará la Jornada de Salud Mental a celebrarse en la sede de la Federación de Psicólogos de Venezuela el próximo sábado 20 de Octubre de 2012 de 8:00 am a 5:00 pm.

Los temas de esta Jornada girarán en torno a la Intervención Psicológica en Situaciones de Desastres y Catástrofes Naturales. En la misma se compartirán las experiencias obtenidas en esta materia por los colegas de la organización Psicólogos Sin Fronteras-Venezuela, la Red de Apoyo UCV, la Sociedad Venezolana de Psicología de la Salud, Psiquearte y la Sociedad Venezolana de Psicología Positiva.

La jornada es exclusiva para psicólogos y estudiantes de psicología, la entrada es libre y el cupo es limitado, por lo que agradecemos para efectos de logística, realizar su inscripción antes del 18 de octubre a través del correo colpsicapital@yahoo.com o por el número telefónico 0212-2560689

Swarovski es aliado en la lucha contra el cáncer de seno

En el mes de la lucha contra el cáncer de seno, Swarovski presenta su campaña Pink Hope a través de la cual ofrece apoyo al trabajo de la organización SenosAyuda en la lucha contra el cáncer de seno. Hasta el 31 de octubre, la marca destinará 5% de la venta de las delicadas y elegantes piezas seleccionadas, 6 en total, a esta institución sin fines de lucro.

La pieza icono Nirvana, que consiste en un magnífico anillo rosado multifacetado, los zarcillos y colgante Nude, llenos de brillo, el elegante bolígrafo Hope Pen, con sus chabtones de cristales en tonos rosas, el colgante Hope Pendant, el charm de lazo Pink Hope, y el USB de corazón rosado, son las piezas que este año suma Swarovski a la lucha contra el cáncer de seno.

"Swarovski desde sus inicios ha sido una empresa comprometida con proyectos o programas sociales y el trabajo de SenosAyuda tiene un alcance tan importante en Venezuela que hemos querido seguirlos apoyando en esta misión de prevención y educación para beneficio de miles de mujeres venezolanas.", aseguró Jetty Temeshy, gerente general de Swarovski Venezuela.



Cyzone lanza su nueva línea Citric Aaah! Fresh

El portafolio de la marca de moda, maquillaje y accesorios CyZone, lanza al mercado su nueva línea de productos Citric Aaah! Fresh, compuesto por una colonia refrescante y una loción suavizante para el cuerpo, inspirada en chicas de 17 a 22 años o para todas aquellas mujeres que les gusta los aromas cítricos y energéticos, que buscan una sensación de frescura durante todo el día, relacionados con su actitud y estilo de vida divertido.



Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 Members equipment
 Compaq

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it